

# SCHEMA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00013922

ESC - Ente schedatore S154

ECP - Ente competente S154

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione acquedotto

OGTC - Categoria di appartenenza infrastruttura idrica

OGTN - Denominazione /dedicazione RESTI DELL'ACQUEDOTTO DETTO "TERME GRAZIANE"

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Susa

PVCI - Indirizzo Via dell'Impero Romano

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Susa

CTSF - Foglio/Data 4

CTSN - Particelle E

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 7.0425357311

GPDPY - Coordinata Y 45.135614935

GPM - Metodo di georeferenziazione punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di

<b>riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	6-1-2015
<b>GPBO - Note</b>	(2385687) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Eta' romana imperiale
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	seconda metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storico-scientifica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Superfici restaurate
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1983-84
<b>RSTS - Situazione</b>	Degrado delle superfici
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero Beni Culturali e Ambientali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	<p>Resti dell'acquedotto di età tardo romana conservato per 16,57 m. in lunghezza e 2,18 m. in larghezza; presenta due archi di diverse dimensioni, l'arcata destra, ponendosi a sud del monumento, è alta 6,90 m. e larga 4,60; la sinistra è alta 5,08 m. e larga 3,58. La struttura presenta una muratura divisa in due parti: quella inferiore è formata da blocchi di pietra calcarea squadrati in modo irregolare e da conci di marmo reimpiegati; quella superiore, alta 3 m., è costituita da pietrame irregolare, con un paramento in ciottoli e piccole pietre squadrate, legati da malta; in cima una fascia marcapiano in tavolette di pietra. L'aspetto disomogeneo tradisce la cronologia tarda di un'opera ormai lontana dai canoni architettonici romani. Il rapporto stratigrafico con la cinta urbana definisce la posteriorità della struttura ad archi che chiaramente si appoggia alla cortina, un sottile strato di malta a sigillare il punto di attacco. Sull'altro lato invece, a fianco dell'arco sinistro, il monumento è tagliato di netto dall'impostazione di un bastione rotondo. Considerata la differente morfologia dei pilastri in pietra delle arcate rispetto alla fascia superiore, vi sono dubbi nel ritenere le due parti contemporanee, ma i numerosi interventi di rimaneggiamento sulle mura cittadine, gli ampliamenti difensivi</p>

**DESO - Descrizione**

medievali e le successive edificazioni rendono difficile identificare interventi specifici sulla struttura ed in generale una loro corretta lettura. Nel 1983-84 sono stati eseguiti interventi di restauro delle superfici. L'asportazione di depositi di strati di humus e resti vegetali sulla parte superiore del monumento ha permesso di esporre la parte inferiore dello specus del condotto idrico, realizzato in cocciopesto stratificato. Gli interventi più importanti si sono concentrati però sulla facciata meridionale che, a causa dell'esposizione ai venti, risultava particolarmente degradata, con il legante di malta quasi del tutto disgregato. Si è proceduto quindi, dopo la ripulitura delle cavità, al lavaggio delle superfici e all'integrazione di grosse lacune presenti nel paramento superiore, opportunamente evidenziate. In corrispondenza dell'arco sinistro si rilevava lo scollamento dei conci provocato dall'erosione; si è provveduto pertanto all'ancoraggio in profondità dei pezzi instabili, integrando con calcestruzzo il tamponamento originario rimosso. Sul fronte settentrionale, che si presentava meno degradato, gli interventi hanno previsto l'asportazione di una rozza tamponatura di cemento messa in opera in precedenza, e l'integrazione di lacune tramite opportuni elementi in marmo di Foresto. I tagli praticati direttamente nella roccia, visibili ai piedi delle arcate, sono da mettere in relazione con la strada che passava sotto l'Arco di Augusto, posto poco più a nord, e che conduceva verso il Monginevro, ovvero la cosiddetta "Via delle Gallie"; in questo punto sono stati rinvenuti dei basoli. Sotto l'arcata minore è stato identificato un pozzo scavato nella roccia la cui datazione è sicuramente più antica, come pure precedenti sono gli scalini intagliati nella pietra alla base del pilastro mediano, sul lato meridionale. Non è noto il punto d'inizio dell'acquedotto, ma si pensa che esso captasse l'acqua nei pressi della località di Gravera, dove è stato rinvenuto un altro lacerto di acquedotto, per poi giungere fino a Susa con un percorso in parte sotterraneo e in parte sostenuto da arcate.

**INT - Interpretazione**

Resti dell'acquedotto che serviva la città di Segusium, riscoperto nel 1834 da Attilio Zuccagni Orlandini nelle strutture di una fortificazione medievale. Il termine "Terme Graziane" che lo identifica, deriva da un'epigrafe rinvenuta vicino agli archi superstiti e ora perduta (CIL V, 7250) che cita le terme, costruite tra il 375 e il 378 dagli Imperatori Graziano, Valente e Valentiniano, e l'acquedotto che le alimentava. L'interpretazione, proposta sin da Zuccagni, e ora accettata in modo unanime degli studiosi, indica nelle due alte arcate ciò che resta di un acquedotto databile al IV sec. d.C. grazie al confronto con analoghe strutture. In prossimità della struttura è stata rinvenuta una grande cisterna coperta da una volta a botte ed opere di canalizzazione rivestite in malta signina a cui l'acquedotto poteva collegarsi. Sono da escludere invece altre interpretazioni che identificavano le arcate come i fornicati di una porta monumentale oppure come strutture funzionali ad unire le mura della cittadella con il torrione sotto il quale si riteneva dovesse trovarsi la tomba del re Cozio. Solo con il Medioevo la struttura fu trasformata in porta urbana, come è dimostrato dalla presenza di una soglia e dei segni che testimoniano la rilavorazione della pietra per inserirvi una porta, e collegata alla cinta difensiva del Castello insieme all'arco di Augusto, attraverso un circuito di opere murarie. Le aperture furono più tardi murate e solo negli ultimi venti anni dell'800 furono eliminati i riempimenti della tamponatura.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	notifica 1910/07/02
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane1
<b>FTAT - Note</b>	Stato attuale del complesso - Fronte sud, veduta da S-E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane2
<b>FTAT - Note</b>	Stato attuale - Fronte nord
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
<b>FTAC - Collocazione</b>	Mercando 1993, p. 192, fig. 236
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane3
<b>FTAT - Note</b>	Terme Graziane negli anni '80 dell'800
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane4
<b>FTAT - Note</b>	Particolare dei gradini intagliati nella roccia, fronte sud
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
<b>FTAC - Collocazione</b>	Mercando 1993, p. 217, fig. 269
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane5
<b>FTAT - Note</b>	Particolare del pozzo alla base dei resti romani, fronte nord
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Planimetria area S-W di Susa
<b>DRAC - Collocazione</b>	QSAP 3 (1984), t. XL
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	Susa_planimetria_SW
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo

<b>DRAO - Note</b>	Rilievo prospetto sud e parte sommitale
<b>DRAC - Collocazione</b>	Mercando 1993, p. 221, fig. 279
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	Terme_Graziane_rilievo
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	copia del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1910/07/02
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1420567789964
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Mercando, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1372
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 61-136
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scalva, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1391
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 189-232
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brecciaroli Taborelli, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1309
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	IV, p. 55-57
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XL-XLIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brecciaroli Taborelli, L. - Scalva, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1392
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III, p. 284-285
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XCIII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979

<b>CMPN - Nome</b>	Provenzale Antoniotti, Roberta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Finocchi, Silvana
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Mele, Silvia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ratto, Stefania
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Negativi esistenti: 8984, 9013-14, 58853-867; diapositive: 10528-534, 66530-533. Allegati alla scheda: rilievi fotogrammetrici delle fronti del complesso.